

LO RILEVA LA FONDAZIONE EDISON

Export, passo indietro per tessile e rubinetteria

Segnano il passo le esportazioni di rubinetteria e dei prodotti tessili e d'abbigliamento «made in Novara». Lo rileva la Fondazione Edison che ha analizzato il mercato e gli sbocchi internazionali per conto di Confindustria. Rubinetteria e valvolame, che lo scorso anno avevano messo a segno un lieve aumento, dello 0,3%, delle vendite sui mercati stranieri, nel primo trimestre di quest'anno vedono un piccolo arretramento,

dell'1,6%. Vero è che il comparto continua a restare la locomotiva dell'economia provinciale, con quasi un miliardo di euro di valore di esportazioni all'anno, coi prodotti fabbricati soprattutto sulla linea Borgomanero-Gozzano-San Maurizio d'Opaglio; a pesare sull'inizio 2019 incerto sono stati in particolare i mercati di Francia, Spagna e Svizzera, che hanno segnato diminuzioni a doppia cifra degli acquisti dei rubinetti nova-

resi. In compenso è stato registrato l'exploit del Belgio (+22,9%) e del Regno Unito (+15,9). Battuta d'arresto sulle vendite internazionali anche per i prodotti del tessile-abbigliamento: dopo un più che soddisfacente 2018 con le vendite aumentate del 6%, i primi tre mesi dell'anno hanno denunciato un negativo dell'1,7%. Diminuite le esportazioni in direzione Germania, Romania e Spagna, son cresciute invece verso Francia, Giappone, Tunisia e hanno fatto registrare un balzo addirittura del 60,8% verso la Corea del Sud. Il settore vede comunque esportare quasi 400 milioni di euro l'anno di prodotti tessili realizzati nel Novarese. **M. G.** —

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

